

ciò che il Re di *Svezia* proponeva di fare , o dire .

Parecchie erano le ragioni , per le quali il Re *Carlo* professava di romperla con lo Imperadore nel tempo del suo soggiorno in *Sassonia* . La prima si era , che , avendo voluto accrescere le sue Truppe fino alli cinquanta , e più mila Soldati , fece fare a tal effetto le leve negli Stati vicini alla *Sassonia* , ed in modo particolare nella *Silesia* . Quando ciò venne a notizia dell' Ufficiale , che a nome dello Imperadore aveva il governo supremo di quella Provincia , fece domandare all' Ufficiale Svezese , che arrolava Genti in *Breslavia* , con qual' ordine , e licenza si prendesse quell' autorità . Quegli rispose , che ciò faceva per commissione del Re di *Svezia* suo Signore . A questa risposta replicò l' Ufficiale Cesareo , che il Re di *Svezia* non era Re di *Silesia* , onde non poteva prendersi quell' arbitrio negli altrui Stati ; e dopo ordinò , che a forza gli fossero levati venti Uomini di già arrolati ; nè contento di ciò fece porre l' Ufficiale Svezese in prigione . Il Re *Carlo* entrò nelle furie a tale avviso , e disse , che , prima di giugnere all' eccesso di far prigione una sua persona , ogni giustizia voleva , che a lui si portassero le doglianze , cui spettava unicamente il farsi rendere ragione da' suoi .

Per secondo motivo de' suoi disguidi allegava : Che il Conte *Zobor* si era presa la libertà di biasimare nella Città di *Vienna* le azioni sue alla presenza del Barone *Stralenheim* suo Ambasciadore . Per soddisfazione del poco rispetto usato pretende-